

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Urbane								
Acque di dilavamento di prima pioggia								
Acque di dilavamento di seconda pioggia								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili)

A.3. Quadro dei prelievi

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
 Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE IDENTIFICATIVO	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO <i>Ente, data, n° concessione</i>	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO <i>mc/anno</i>	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO <i>mc/anno</i>	UTILIZZAZIONE			RIUSO <i>Si/No</i>	QT. RIUTILIZZATA <i>mc/anno</i>
		Nord	Est				SERVIZI IGIENICI <i>%</i>	ACQUA DI PROCESSO <i>%</i>	ACQUA DI RAFFREDDAMENTO <i>%</i>		
Sorgenti											
Acquedotto											
Corpo idrico superficiale											
Pozzi											
Altro											

Presenza di contatori

A.4. Descrizione dei punti di scarico

Numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo (allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in acque superficiali specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE	PORTATA MEDIA <i>m³/sec</i>	PORTATA MINIMA <i>m³/sec</i>	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale					

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul suolo/strati superficiali del sottosuolo specificare:

Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente).

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente).

1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>m</i>	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>m</i>	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	<input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO Lo scarico terminale al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo rispetta la distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 c. 6 del D.Lgs 152/2006)
5	Modalità di dispersione nel sottosuolo	<input type="radio"/> Pozzo assorbente <input type="radio"/> Condotta disperdente
6	Profondità dal piano campagna <i>m</i>	

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	Gestore dell'impianto di depurazione <i>indicare se il responsabile sia diverso dal titolare</i>					
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico	<input type="checkbox"/> Chimico	<input type="checkbox"/> Biologico	<input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto <i>da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h</i>					
4	Caratteristiche impianto di depurazione	Linee acqua (n. linee	Linee fanghi (n. linee			
		<input type="checkbox"/> Vasche di accumulo <input type="checkbox"/> Grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> Grigliatura fine <input type="checkbox"/> Dissabbiatura <input type="checkbox"/> Disolea tura <input type="checkbox"/> Sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> Ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> Ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> Nitrificazione <input type="checkbox"/> Denitrificazione <input type="checkbox"/> Defosfatazione <input type="checkbox"/> Sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> Filtrazione <input type="checkbox"/> Disinfezione finale <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> Preispessitore <input type="checkbox"/> Ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> Digestione anaerobica <input type="checkbox"/> Digestione aerobica <input type="checkbox"/> Disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> Disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> Disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> Postispessitore <input type="checkbox"/> Letti di essiccamento <input type="checkbox"/> Incenerimento <input type="checkbox"/> Essiccamento termico <input type="checkbox"/> Compostaggio <input type="checkbox"/> Cogenerazione <input type="checkbox"/> Altro (specificare)			
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, %secco</i>				
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi				
		Smaltimento finale <i>%discarica, %agricoltura, %altro</i>				
6	Strumenti e modalità di controllo			COORDINATE GEOGRAFICHE (sistema WGS84)		
				Nord	Est	
		Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> No		
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> No		
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> No		
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> No		
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto <i>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:</i> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili					

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

1	Trattamento acque domestiche-urbane	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione m^3	
		Comparto digestione m^3	
		Capacità totale m^3	
		Distanza da fabbricati m	
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile m	
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
2	Trattamento acque grigie	Descrivere le modalità di trattamento	
		Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
3	Trattamento acque assimilabili alle domestiche	Distanza da fabbricati m	
		Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
4	Strumenti e modalità di controllo	Descrizione tipo di trattamento	
		Distanza da fabbricati m	
4	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
5	Produzione fanghi	Fanghi prodotti $mc/anno$, %secco	
		Destinazione finale %discarica, %agricoltura, %recupero, %altro	

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Relazione tecnica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, corredata di complete indicazioni su:
- Fonti di approvvigionamento (in caso di approvvigionamento autonomo allegare eventualmente titolo abilitativo alla derivazione idrica da pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali ecc.);
 - Descrizione del ciclo produttivo nonché delle apparecchiature impiegati nel medesimo ciclo nei sistemi di scarico e delle fasi che generano acque reflue, corredata dai relativi grafici;
 - Tipologia di acque scaricate (acque da servizi igienici, acque di lavorazione, acque di prima pioggia/dilavamento piazzali, acque bianche);
 - Caratteristiche qualitative dello scarico, parametri delle acque scaricate in relazione alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06;
 - Presenza di cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006. In questo caso integrare la relazione tecnica con le seguenti informazioni:
 - fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo e quello complessivo;
 - capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta produzione o trasformazione o utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per i numeri massimi di ore lavorative giornaliere e di giorni lavorativi;
 - Presenza di attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006.
 - Volume annuo da scaricare;
 - Tipologia del recettore;
 - Descrizione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione, lo schema di funzionamento dell'impianto di depurazione, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, una verifica analitica dell'efficienza depurativa dell'impianto, la presenza/assenza di by-pass nei sistemi di depurazione;
 - Descrizione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, lo schema di funzionamento, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue, una verifica analitica dell'efficienza depurativa, la presenza/assenza di by-pass;
 - Conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, ecc.);
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue

- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Dichiarazione per presenza/assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227 – Regolamento di Giunta Regionale 6/2013)
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- Certificato analitico eseguito da laboratorio autorizzato relativo alle sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale (eventuale, qualora non sia stata compilata la tabella 7 – Caratteristiche dello scarico finale di cui alla sezione A.4 - Descrizione dei punti di scarico)
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- (per gli scarichi in acque superficiali) Nulla osta sotto il profilo idraulico dell'Ente gestore del corpo idrico superficiale
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- (per gli scarichi in pubblica fognatura) Modulistica ATO
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____

Luogo	Data	il gestore